

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Presidenza della Regione Siciliana
Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia

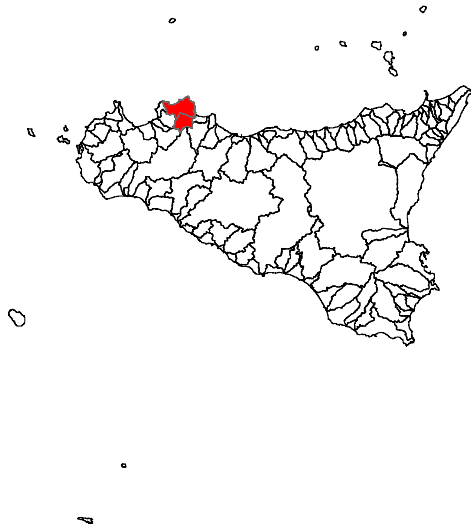
Servizio 2 “ASSETTO DEL TERRITORIO”

Aggiornamento del Piano Stralcio di Bacino
per l’Assetto Idrogeologico (P.A.I.)
(Art.67 D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.)

Previsione di Aggiornamento

Bacino Idrografico del fiume Oreto (039)
Area Territoriale tra il fiume Oreto e Punta Raisi (040)

Idraulica



**Relazione
Comune di Palermo**

Regione Siciliana



IL PRESIDENTE
On.le Sebastiano Musumeci

Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia
Segretario Generale Francesco Greco

SERVIZIO 2 “ASSETTO DEL TERRITORIO”
Dirigente Responsabile Lucina Capitano

Coordinamento e revisione

Lucina Capitano

Dirigente del Servizio 2

Redazione, informatizzazione dati, progetto grafico e stampa

Giovanni Profeta

Funzionario del Servizio 2



Premessa

La Regione Siciliana – Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, dopo il Piano Straordinario per l'Assetto Idrogeologico, approvato con decreto del 4 luglio 2000, si è dotata del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI), quale frutto di una costante interlocuzione con le Amministrazioni locali e, più in generale, con i soggetti che esprimono le diverse esigenze del territorio.

Il metodo della concertazione e della condivisione delle scelte ha, in tal modo, agevolato e agevola le decisioni che incidono sul territorio, consentendo così alla Sicilia di affrontare in maniera organica i problemi della salvaguardia dal rischio idrogeologico.

Con il PAI viene effettuata la perimetrazione delle aree a pericolosità e a rischio, in particolare, dove la vulnerabilità si connette a gravi pericoli per le persone, le strutture ed infrastrutture ed il patrimonio ambientale e vengono altresì definite le norme di salvaguardia.

Tutto ciò al fine di pervenire ad una puntuale definizione dei livelli di rischio e fornire criteri e indirizzi indispensabili per l'adozione di norme di prevenzione e per la realizzazione di interventi volti a mitigare od eliminare il rischio.

Il Piano è suscettibile di aggiornamento a seguito di variazioni succedutesi nel tempo o a nuovi studi che dimostrino un diverso assetto del territorio, così come indicato dall'art. 5 “*Aggiornamenti e Modifiche*” delle Norme di Attuazione (cap. 11 della Relazione Generale).

Con l'istituzione dell'Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia (AdB), avvenuta con Legge regionale n. 8 dell'8 maggio 2018, art. 3 commi 1 e 2, le competenze delle regioni di cui alla parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state trasferite all'AdB. Tra tali competenze figurano anche quelle relative al Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e al Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) che in precedenza erano in capo al Dipartimento Regionale dell'Ambiente.

Nell'ambito delle competenze relative al PGRA, questa Autorità di Bacino nel marzo del 2020 ha ultimato la predisposizione dell'aggiornamento delle mappe di pericolosità e degli shapefile del rischio di alluvioni e della relativa relazione metodologica, previsti dall'art. 6 della Direttiva 2007/60/CE (c.d. Direttiva Alluvioni).

Si evidenzia che l'aggiornamento delle mappe di pericolosità e rischio del PGRA ha tenuto conto delle attività preliminari relative alla fase di “*Valutazione preliminare del rischio di alluvioni e definizione delle aree a potenziale rischio significativo di alluvione ai sensi degli art. 4 e 5 della Direttiva 2007/60/CE: secondo ciclo di gestione*” in cui rispetto alle aree a rischio di alluvione presenti nel PGRA del I ciclo, approvato con DPCM n. 49 del 07/03/2019, sono state inserite sia le aree che nel PAI sono state classificate come Siti d'Attenzione sia le aree del PAI di cui non si dispone di una specifica caratterizzazione idrologica e idraulica. Infine è stato tenuto conto anche delle aree provenienti da richieste di aggiornamento pervenute da parte dei Comuni e per le quali era stato avviato l'iter per l'aggiornamento del PAI (previsioni di aggiornamento).

La Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) (organo dell'Autorità di Bacino ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. n. 8 del 8 maggio 2018) ha preso atto di tale aggiornamento con delibera n. 5



del 24 aprile 2020 *“Preso d’atto delle mappe di pericolosità di alluvioni e degli shapefile relativi al rischio previste dall’art. 6 della Direttiva 2007/60/CE e della relativa relazione metodologica”*.

In particolare, per gli aspetti relativi al PAI, l’art. 2 di tale delibera stabilisce che *“Il Segretario Generale dell’Autorità di bacino procede tempestivamente, con proprio decreto, all’aggiornamento dei piani stralcio di bacino relativi all’assetto idrogeologico ricadenti nel territorio dell’Autorità di Distretto, limitatamente alle mappe di pericolosità e del rischio di alluvioni non ancora approvate nell’ambito del Piano stralcio di bacino per l’Assetto Idrogeologico della regione siciliana, assicurando le adeguate forme di pubblicità.”*

Per la fattispecie oggetto del presente aggiornamento nel successivo paragrafo si farà riferimento alle aree definite nello studio idrologico-idraulico trasmesso dal comune di Palermo nel 2019. Tali aree, in attesa che il comune di Palermo integri i contenuti del su citato studio idrologico-idraulico, sono state considerate come siti di attenzione. Inoltre tali siti, identificati dai codici 039-E17 e da 040-E18 fino a 040-E22, inseriti tra le aree a pericolosità da alluvione del su citato aggiornamento delle mappe del PGRA, sono oggetto di questa previsione di aggiornamento, come dettagliatamente descritto nel paragrafo successivo.

A tal proposito si evidenzia che il comune di Palermo è stato inserito nell’elenco dei comuni per i quali è necessario un approfondimento degli studi idrologici e idraulici e per i quali è in fase di definizione la procedura aperta per l’affidamento dell’incarico dei servizi di studio dei siti di attenzione prioritari per dissesto idraulico a valere sui fondi del piano di azione e coesione (PAC) (Decreto 07/09/2015 pubblicato nella GURS 49/2015 e Decreto 12/04/2017 dell’Assessorato del Territorio e dell’Ambiente *“Modifiche al Decreto 07/09/2015 di Approvazione del piano di interventi non strutturali previsto dal PAC nuove azioni – Azione 5.B.6, in attuazione della direttiva 2007/60/CE secondo il programma di attività di studio e ricerca e di aggiornamento delle mappe di pericolosità e di rischio”*).

Si evidenzia che il comune di Palermo, oltre al presente aggiornamento, è anche interessato in contemporanea all’aggiornamento del PAI del bacino idrografico del fiume Eleuterio (037) e dell’Area Territoriale tra il fiume Eleuterio e il fiume Oreto (038).

1. Perimetrazioni delle aree a pericolosità idraulica ricadenti nel comune di Palermo

Al fine di ottemperare a quanto previsto dall’art. 2 della su citata delibera n. 5 del 24/04/2020 della CIP, si propone l’aggiornamento del Bacino Idrografico del fiume Oreto (039) e dell’Area Territoriale tra il fiume Oreto e Punta Raisi (040) del PAI, per l’aspetto idraulico e limitatamente al territorio del comune di Palermo, come di seguito descritto.

Le aree identificate dai codici 039-E17 e da 040-E18 fino a 040-E22, ricadenti in varie località del centro abitato di Palermo (vedi tab. 1), sono state inserite tra le aree a pericolosità da alluvione dell’aggiornamento delle mappe del PGRA. Tali aree sono state definite eseguendo l’involuppo delle aree a diversa pericolosità dello studio idrologico-idraulico, trasmesso dal comune di Palermo con nota prot. n. 624373 del 18/04/19, per il quale il Servizio 2 di questa Autorità di Bacino, con nota prot. n. 8431 del 12/11/19, aveva richiesto delle integrazioni. Considerato che l’iter istruttorio



relativo a tale richiesta di aggiornamento del PAI non si è ancora concluso, in quanto si è in attesa delle integrazioni richieste, non risultano definite le perimetrazioni delle aree a diversa pericolosità idraulica per cui le aree in argomento sono state classificate come siti di attenzione.

Si evidenzia che l'altra area identificata con il codice 038-E01, definita nel su citato studio idrologico-idraulico trasmesso dal comune di Palermo e ricadente nell'Area Territoriale tra il fiume Eleuterio e il fiume Oreto (038), è stata anch'essa classificata come sito di attenzione ed è oggetto di contemporanea previsione di aggiornamento riguardante la medesima area territoriale così come già accennato in premessa.

2. Perimetrazioni delle aree a rischio idraulico ricadenti nel comune di Palermo

Per quanto riguarda l'attribuzione del rischio idraulico per i Siti d'attenzione, si fa riferimento alla nota prot. n. 61820 del 09/10/2018 del Dirigente del Servizio 2 del Dipartimento dell'Ambiente con oggetto *“Disposizione in merito ai siti di attenzione di natura idraulica”* in cui: *“Il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino, richiamando il principio di precauzione motivato dal fatto che il sito di attenzione interessa un centro abitato, in fase di conclusione della Conferenza ha ravvisato la necessità, in assenza di un'adeguata documentazione/attestazione da parte degli Enti locali che possa definire il livello di pericolosità idraulica, che l'area oggetto della previsione di aggiornamento venga mantenuta come sito di attenzione ma considerata (fino a quando non saranno eseguiti i necessari studi idraulici) come se fosse a pericolosità molto elevata “P3”. Detta pericolosità, secondo la matrice prevista dalla metodologia del PAI, associata all'elemento “centro abitato” genera un rischio molto elevato “R4”. Pertanto nella zonizzazione dell'aggiornamento di cui alla Conferenza, pur rimanendo l'area in argomento individuata quale “sito di attenzione”, alla stessa è attribuito un livello di rischio “R4”.*”

Per l'individuazione del “centro abitato” è stato utilizzato il tematismo dell'ISTAT, nell'ultimo censimento disponibile relativo al 2011.

Alla luce di quanto su indicato, alle porzioni dei sei siti di attenzione in argomento che ricadono nel centro abitato è stato associato il livello di rischio R4.

Nella seguente tabella 1 sono riportati i dati salienti dei Siti di Attenzione oggetto di aggiornamento nel PAI del comune di Palermo.

Codice	CTR	Località	Pericolosità	Area a Peric. (Ha)	Rischio	Area a Rischio (Ha)	Aggiornamento o nuovo inserimento
039-E17	595050 e 595090	Centro abitato (tratto terminale del fiume Oreto)	Sito di Attenzione	113,98	R4	82,74	Aggiornamento
040-E18	585160 e 594040	Centro abitato (Sferracavallo, Cava Troia e Tommaso Natale)	Sito di Attenzione	43,46	R4	42,80	Aggiornamento



Codice	CTR	Località	Pericolosità	Area a Peric. (Ha)	Rischio	Area a Rischio (Ha)	Aggiornamento o nuovo inserimento
040-E19	594040	Centro abitato (Villa Mattaliano, Benfratelli e ARTA)	Sito di Attenzione	96,97	R4	95,56	Aggiornamento
040-E20	594040 e 594080	Centro abitato (Borgo Nuovo)	Sito di Attenzione	8,10	R4	8,10	Nuovo inserimento
040-E21	594080	Centro abitato (Borgo Nuovo)	Sito di Attenzione	236,63	R4	227,98	Aggiornamento
040-E22	594080	Centro abitato (Passo di Rigano)	Sito di Attenzione	42,50	R4	42,50	Aggiornamento
			Totale	541,64	Totale	499,68	

Tabella 1 – Siti di attenzione del bacino idrografico del fiume Oreto (039) e dell'Area Territoriale tra fiume Oreto e Punta Raisi (040)

La seguente tabella 2 indica quali sono le aree del PAI vigente che saranno eliminate a seguito del presente aggiornamento.

Codice dell'area a pericolosità idraulica del PAI vigente	Codice del sito d'attenzione (SA) oggetto del presente aggiornamento
039-E14	039-E17
040-E11, 040-E12, 040-E13 e 040-E14	040-E18
040-E15, 040-E16 e 040-E17	040-E19
-	040-E20
040-E09	040-E21
040-E07 e 040-E08	040-E22

Tabella 2 – Corrispondenza tra i codici delle aree a pericolosità idraulica del PAI vigente da eliminare e i codici dei SA oggetto del presente aggiornamento

3. Documentazione cartografica allegata alla previsione di aggiornamento

Le rappresentazioni cartografiche dei sei siti di attenzione sono contenute nei seguenti files (in formato pdf) allegati:

1. Carta della pericolosità per fenomeni di esondazione “Previsione di aggiornamento” CTR n. 585160 in scala 1:10.000;
2. Carta della pericolosità per fenomeni di esondazione “Previsione di aggiornamento” CTR n. 594040 in scala 1:10.000;
3. Carta della pericolosità per fenomeni di esondazione “Previsione di aggiornamento” CTR n. 594080 in scala 1:10.000;
4. Carta della pericolosità per fenomeni di esondazione “Previsione di aggiornamento” CTR n. 595050 in scala 1:10.000;



5. Carta della pericolosità per fenomeni di esondazione “Previsione di aggiornamento” CTR n. 595090 in scala 1:10.000;
6. Carta del rischio per fenomeni di esondazione “Previsione di aggiornamento” CTR n. 585160 in scala 1:10.000;
7. Carta del rischio per fenomeni di esondazione “Previsione di aggiornamento” CTR n. 594040 in scala 1:10.000;
8. Carta del rischio per fenomeni di esondazione “Previsione di aggiornamento” CTR n. 594080 in scala 1:10.000;
9. Carta del rischio per fenomeni di esondazione “Previsione di aggiornamento” CTR n. 595050 in scala 1:10.000;
10. Carta del rischio per fenomeni di esondazione “Previsione di aggiornamento” CTR n. 595090 in scala 1:10.000.